

ARSENICO, La 'retromarcia' in via Roma: CasaPound avrà la sala comunale

Date : 8 Febbraio 2018



Una 'fiera' opposizione dei gestori del **centro culturale Exma a Cagliari** aveva impedito che i '**cattivoni**' di Casa Pound - dopo aver accettato il metodo democratico delle elezioni (*rinunciando alla presa del potere attraverso una marcia*) ed essere riusciti a raccogliere le firme indispensabili per presentare i **propri candidati anche in Sardegna** - potessero tenere una **conferenza stampa di presentazione nei locali comunali di via San Lucifero**.

Infatti, dopo aver autorizzato l'utilizzo della sala, ed addirittura aver **incassato anche l'affitto** (*con regolare emissione della fattura*), i gestori, pressati da chissà quante **proteste dei 'democratici a senso unico' che governano la città** - certamente supportati dagli [specialisti della schedatura degli avversari politici \(quelli che, secondo gli 'schedatori', hanno la sfacciataggine di svolgere attività nei locali del Comune\)](#) - con un breve e sospetto preavviso ne hanno revocato (*via mail*) l'uso: "Comunichiamo che la **presentazione dei candidati sardi di CasaPound Italia, prevista per domani mattina (mercoledì 7, nda), non si svolgerà negli spazi dell'Exma, per specifica volontà della Direzione, in quanto non compatibile con i valori culturali del Centro**": questo il post, comparso alle 20.17 di martedì 6 nella *pagina Facebook* di "Exma", per ufficializzare il **gran rifiuto** ad ospitare la presentazione della lista.

Ma l'opposizione, seppure fiera, **non si è dimostrata 'strenua'** e questa mattina (*ore 12*) è comparso un **altro post 'cospirato di cenere'**: "*Il Consorzio Camù comunica di dover prendere atto dell'indicazione formulata dalla Prefettura di garantire la corretta dialettica democratica nella campagna elettorale, e di concedere una sala dell'Exma a Casa Pound, per la realizzazione di un incontro con la stampa. Ciò anche in considerazione della norma nazionale che impone alle amministrazioni comunali di mettere a disposizione, in base a proprie norme regolamentari, in misura eguale ai partiti e movimenti in competizione elettorale i locali di loro proprietà, già predisposti per conferenze e dibattiti*".

Ma, casomai, i **candidati di Casa Pound** potessero illudersi che i **gestori dell'Exma** avessero letto il programma elettorale e trovato qualche punto interessante e condivisibile, il **Consorzio Camù** si è affrettato a ribadire *"fermamente la profonda distanza dei propri valori culturali rispetto alle istanze espresse dal Movimento"*. Insomma, una **disonorevole 'retromarcia' in via Roma**, dove, nelle stanze di *Palazzo Bacaredda*, più di qualcuno si starà mordendo le dita per aver dovuto **cedere alle tanto decantate regole democratiche**. Una **revoca, degna del miglior 'Tafazi'**, che ha consentito a *Casa Pound* di occupare la *cronaca elettorale* due volte per la stessa presentazione.

Arsenico

(admaioramedia.it)